

letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to (Dr Usai Stefano)



## DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**Certifico** che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno **26.08.2016** per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li **26.08.2016**

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to (Dr. Franco Famà)

### CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

**CERTIFICO** che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno \_\_\_\_\_ al giorno \_\_\_\_\_, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE  
(\_\_\_\_\_)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Franco Famà)

N° **610** DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

**PER COPIA CONFORME**

Terralba, li \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

n. 48

Del 23/08/2016

**OGGETTO:** Mozione presentata dai consiglieri Oliva Giuliano, Taris Bernardino e Dessì Giacomo, "sulla nota pubblicata nel sito del comune di Terralba - relativamente - ai conguagli regolatori".

L'anno **DUEMILASEDICI**, il giorno **23** del mese di **agosto** alle ore **17.30** in Terralba, nella Casa Comunale.

Convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta ordinaria con l'intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Piras Pietro Paolo	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Atzori Giampaolo		X	Oliva Giuliano	X	
Cauli Alessandro	X		Pili Ilario	X	
Dessì Giacomo	X		Putzolu Federico	X	
Grussu Andrea	X		Sanna Gloria		X
Manca M.Cristina	X		Siddi Stefano	X	
Manca Valeriano	X		Soru Roberto		X
Marongiu Roberto	X		Taris Bernardino	X	
Murtas Alessandro	X		Tuveri Andrea		X

	Presenti	Assenti
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>4</b>

**Assiste il vice segretario generale Usai dott. Stefano**

Il **Sindaco** invita il primo firmatario a dare lettura della mozione.

Prende la parola il **Consigliere Oliva** che da lettura della mozione (**allegato 1**). Per illustrare il documento presentato rammenta che dalla pubblicazione di atti nel sito del Comune emerge una duplice posizione: una, quella di Abbanoa che ribadisce la legittimità degli atti adottati (la richiesta di conguagli anni pregressi) e la posizione sostenuta da alcuni legali che ritengono la richiesta illegittima. Alla luce di quanto si richiede una presa di posizione del Consiglio Comunale. Il consigliere Oliva si sofferma, in particolare, sulla richiesta del pagamento del conguaglio per il 2005 rammentando che nell'anno la gestione era diretta dell'ente e pertanto nessun costo è dovuto al cittadino che ha pagamento quanto gli è stato intimato dal comune. A conferma di quanto sostenuto evidenzia che agli atti può essere allegata una bolletta relativa al 2005 emessa dalla SERFIN (società incaricata dall'ente per la riscossione. La bolletta viene contrassegnata come **allegato 2**. Proseguendo, il consigliere si sofferma su alcune questioni - attinenti il servizio idrico - sollevate durante la seduta di approvazione del conto consuntivo del 2013 per cui, nel parere del revisore, si dava atto della situazione creditoria dell'ente nei confronti del gestore unico e della circostanza che i

revisori di Abbanoa non avevano asseverato l'istanza di credito dell'ente; chiede se l'ente abbia proceduto con delle ingiunzioni e di conoscere lo stato della pratica.

Prende la parola l'**assessore Marongiu**, per puntualizzare che le argomentazioni ultime espresse dal consigliere non avrebbero alcun collegamento con l'oggetto della mozione e che in ogni caso – riguardo ai crediti vantati nei confronti del gestore unico – l'ente ha avviato una trattativa per trovare una soluzione concordata sui pagamenti. Procedimento che dovrebbe risultare meno dispendioso e maggiormente efficace rispetto alle pretese dell'ente rispetto ad una procedura ingiuntiva. Ricorda che in questo progetto di soluzione concordata dovrebbe trovare cittadinanza anche la questione delle fognature della borgata di Marceddi.

Prende la parola il **Sindaco** che, limitatamente alla prima parte relativa all'oggetto della mozione, rammenta come la questione espressa durante la seduta non risulta differente rispetto alle argomentazioni già trattate; ribadisce che la questione della richiesta di pagamenti da parte di Abbanoa è complessa e che obbligo del Comune è quello di dare informazioni complete ai cittadini in modo che ciascuno possa determinarsi liberamente. Ritene apprezzabile il suggerimento di una assemblea pubblica in modo che si forniscano ai cittadini tutti gli strumenti utili per autonome valutazioni e la sottoposizione di uno specifico quesito al gestore sia sulla bolletta nel complesso sia con particolare riferimento alla richiesta del pagamento di costi generali relativi al 2005 quando l'ente gestiva, invece, autonomamente il servizio.

Prende la parola il **consigliere V. Manca** per dichiararsi soddisfatto che l'amministrazione – mutando la propria decisione iniziale – abbia deciso, sulla falsariga di quanto fatto da altri comuni, di chiedere chiarimenti sulla richiesta di pagamenti di annualità pregresse in difesa dei cittadini; rammenta che inizialmente l'amministrazione aveva proceduto alla pubblicazione sul sito di un avviso pubblico in cui si precisava che i cittadini, per il tramite dell'ufficio tecnico, potevano richiedere un appuntamento con un funzionario Abbanoa presso il comune; ritiene questa circostanza inaccettabile precisando che in ben tre interventi del giudice di Pace su altrettanti ricorsi in cui in due casi le richieste di Abbanoa sono state ritenute illegittime mentre in un caso si è affermata la competenza del giudice amministrativo. Si dichiara soddisfatto della decisione - pur tardiva - di svolgere una pubblica assemblea in modo che venga chiarita la posizione del comune e nel formulare quesito al gestore sulla legittimità delle richieste inoltrate ai cittadini terralbesi.

Prende la parola l'**assessore Manca M.C.** L'assessore puntualizza che l'intento – emerso nella scorsa delibera in cui la mozione è stata rinviata – era quello di procedere in modo condiviso ed il dibattito sarebbe dovuto tornare in Consiglio per un momento di sintesi. Circostanza quest'ultima che non si sarebbe verificata in quanto la mozione è stata presentata senza alcun coinvolgimento diversamente da quanto concordato in Consiglio. Si sofferma sulle considerazioni espresse dal Consigliere Manca circa la decisione di consentire ai cittadini di confrontarsi con un funzionario di Abbanoa rammentando quanto già evidenziato nella riunione scorsa e cioè che – a prescindere dalla doverosità di rendere possibile ogni informazione sui conguagli richiesti dal gestore – con l'iniziativa si è in realtà offerto un servizio importante ai cittadini perché molti hanno potuto avere chiarimenti sulla bollettazione complessiva ricevuta dalla società (cita la questione delle cc.dd. “*bollette pazze*”). Quindi non ci sarebbe stato alcun cambiamento di opinione ma una conferma di quanto detto e fatto in passato. Tornando sulla questione delle iniziative da avviare circa le richieste di pagamenti relativi ad annualità pregresse rammenta che la questione del 2005 era già stata esaminata dalla giunta e che verranno effettuati appositi quesiti; si dichiara favorevole anche allo svolgimento di una assemblea pubblica evidenziando di non avere saputo della pregressa assemblea e, qualora fosse stata invitata, avrebbe almeno valutato se presentarsi o meno. Rimarca che il dovere del consigliere – rammentando episodi pregressi – non è quello di parlare/assecondare il momento di disagio (“*la pancia dei cittadini*”) ma esporre le ragioni in modo chiaro fornendo gli strumenti in modo che ogni soggetto si determini autonomamente. Evidenzia i rischi di affermazioni – come quella di non pagare i conguagli richiesti – che possono esporre i cittadini a lunghi contenziosi in cui poi possono essere lasciati soli ad affrontare problematiche e spese rilevanti.

Prende la parola il **Consigliere Oliva** per precisare di non aver mai detto a nessuno di non pagare la bolletta ricevuta dal gestore del servizio idrico ma di aver rilevato, attraverso la ricerca di documentazione, l'irritualità della richiesta relativa al 2005 considerato che il cittadino ha pagato quanto dovuto al comune.

Prende la parola il **Sindaco** per riepilogare i termini della questione evidenziando che risultano condivisibili le proposte di una assemblea pubblica per illustrare gli aspetti della problematica e fornire gli strumenti per ogni valutazione autonoma e la prospettiva della presentazione di uno specifico quesito ad Abbanoa sulla legittimità della richiesta e specificatamente sulla questione del 2005. Conclude precisando che non conosceva la data dell'assemblea pubblica già svolta e che nella giornata, per impegni già assunti, si trovava a Sassari presso l'università - con il Sindaco di Arborea ed il responsabile dell'ufficio tecnico – per la definizione dell'iniziativa sull'università telematica dell'unione dei comuni. Ricorda l'incontro con il Consigliere Oliva per la prenotazione della sala del Teatro ma di non aver mai conosciuto la data e se preventivamente informato avrebbe valutato se presentarsi o meno.

Preso atto che nessun consigliere intende intervenire sottopone la mozione a votazione rammentando che il Consesso si deve esprimere sull'impegno dell'amministrazione a fissare una assemblea pubblica per fornire ogni chiarimento ai cittadini ed alla sottoposizione di uno specifico quesito ad Abbanoa per conoscere le ragioni giuridiche che supportano la richiesta di pagamenti e le motivazioni sull'istanza relativa all'annualità 2005 considerato che l'ente gestiva il servizio in economia e non appaiono ravvisabili costi di gestione di altri enti/soggetti

Votazione unanime favorevole dei presenti;

Votazione unanime favorevole dei presenti anche per l'immediata esecutività.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista la mozione presentata dai consiglieri Oliva Giuliano, Dessì Giacomo e Taris Bernardino in data 18/08/2016, protocollo n. 13810 avente per oggetto “sulla nota pubblicata nel sito del comune di Terralba relativamente ai “conguagli regolatori”.**

**Richiamato l'articolo 21 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale secondo cui**

*“1. La mozione consiste in un documento scritto presentato da un Gruppo Consiliare, o anche da un solo Consigliere, allo scopo di promuovere una deliberazione del Consiglio su un determinato argomento di particolare interesse per l'Amministrazione.*

*2. La data di svolgimento delle mozioni è fissata nella prima seduta consiliare successiva alla loro presentazione. Il Presidente provvede ad iscrivere l'oggetto della mozione nell'ordine del giorno.*

*3. Se dopo l'iscrizione nell'o.d.g. il proponente dichiara di volerla ritirare, essa non deve essere discussa.*

*4. Lo svolgimento della mozione non può eccedere i dieci minuti. Durante la discussione può intervenire per una sola volta un Consigliere per ogni gruppo ed un Assessore, per non più di cinque minuti. Il firmatario che ha illustrato la mozione ha diritto di replica, per un tempo non superiore ai cinque minuti.*

*Il Presidente o l'Assessore delegato hanno facoltà di replica.*

*5. Se il Presidente lo ritiene opportuno, ha facoltà di disporre che più mozioni concernenti medesimi fatti ed argomenti interconnessi, possano essere discusse unitariamente. Può altresì disporre che lo svolgimento di una o più interpellanze possa essere associato alla discussione di mozioni sullo stesso argomento. In questo caso gli interpellanti sono iscritti a parlare, nell'ordine, subito dopo i proponenti delle mozioni in discussione”.*

## DELIBERA

L'impegno dell'amministrazione a fissare una assemblea pubblica per fornire ogni chiarimento ai cittadini ed alla sottoposizione di uno specifico quesito ad Abbanoa per conoscere le ragioni giuridiche che supportano la richiesta di pagamenti e le motivazioni sull'istanza relativa all'annualità 2005 considerato che l'ente gestiva il servizio in economia e non appaiono ravvisabili costi di gestione di altri enti/soggetti.

L'immediata esecutività dell'atto presente.